



L'EDUCAZIONE sconfiggerà il terrore

di Luca Cristaldi, VIS - Direttore "Un Mondo Possibile"
l.cristaldi@volint.it

L'Isis fa sempre più paura. Perché non si vede ma può essere ovunque. Perché utilizza una precisa e deliberata strategia del terrore e la barbarie che la caratterizza è troppo per qualunque coscienza.

Ma l'Isis fa paura anche perché fomenta i nostri stereotipi e pregiudizi; li moltiplica in modo esponenziale. Ci spinge a superficiali generalizzazioni nonché a reazioni incontrollate e irrazionali. Ci sprona all'odio e alla violenza.

Domandiamoci però se seriamente siamo convinti che l'uso della forza e delle armi siano uno strumento efficace. Può essere questa una risposta sensata e risolutiva?

Noi siamo convinti di no!

Nel momento in cui scrivo le Nazioni Unite stanno decidendo se e come intervenire e forse nel momento in cui voi leggerete una nuova *escalation* di atti terroristici avrà indotto le potenze occidentali ad un nuovo

intervento armato, l'ennesima guerra che porterà inevitabilmente migliaia di morti e feriti tra i civili.

Noi ancora crediamo nella forza del dialogo, del diritto, dell'educazione e dell'inclusione.

E siamo convinti che la mela marcia non fa l'albero e non va confusa con questo. Chi sbaglia va punito (ed educato), ma solo chi sbaglia. Troppo facile dividere il mondo in buoni e cattivi, troppo semplicistico, troppo stupido.

Per questo il tema che tratteremo quest'anno vuole essere quello dell'inclusione e della lotta all'esclusione sociale, nel sud e nel nord del mondo. Per affermare la necessità e la speranza di un mondo solidale, unito nei valori dei diritti umani e del rispetto reciproco.

La nostra arma migliore è ancora una volta quella dell'informazione, della sensibilizzazione e dell'educazione a "un mondo possibile". ■

